

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 72

Curia Generalizia - Roma

di Asti. Nacque il 18 marzo 1823. Professore alla Maddalena di Genova il 9^o ott. 1842. Partì subito per lo studentato del Clementino a Roma. Il 10 agosto 1843 sostenne l'esame di algebra, geometria, trigonometria e calcolo sublime, che assieme agli altri chierici aveva studiato sotto il sig. ab. Tortolini prof. nell'università romana. Nell'agosto 1845 fu promosso al suddiaconato.

Il 23 ott. 1845 giunse nel collegio di Novi destinato ad insegnare filosofia. Fu ordinato diacono il 28 maggio 1847.

Meriti: " 18 agosto 1847: insegna filosofia con lode e profitto dei suoi allievi; è questi giovane di belle speranze e di ottimo carattere ". Fu ordinato sacerdote il 17 dic. 1847.

Nell'ottobre 1848 fu destinato a Cherasco ancora come maestro di filosofia. Meriti: " 1850: lesse filosofia positiva in tutto l'anno scolastico 1848-49 con molta soddisfazione e profitto de' suoi scolari. E' giovane di ingegno, di buona indole e di religiosa condotta, pieno di attività e pronto a prestare servizi ".

Nel nov. 1849 ritornò a Novi sempre per insegnare filosofia. Meriti: " 30 marzo 1850: gode meritamente la stima dei suoi uditori, de' quali procura il bene ed il profitto. I suoi modi lo rendono caro a tutti, e diportasi da buon religioso ".

Nell'ottobre 1851 fu destinato nel collegio di Valenza sempre come professore di filosofia.

Dopo un anno ritornò nel collegio di Novi. Nel 1853 ritornò ancora a Valenza. Nell'ottobre 1855 di nuovo a Novi. La spola non è finita, perché il 30 ott. 1856 dovette ritornare a Valenza, " dopo aver coperto a Novi onorevolmente la cattedra di filosofia positiva, e si meritò la stima e l'affezione di tutti ". Ossia di matematica e fisica. Nel collegio di Valenza fu sempre incaricato anche della disciplina interna della scuola, a ciò deputato dal Consiglio di classe. Nel 1859 fu di nuovo destinato nel collegio di Novi; partì da Valenza " con dispiacere di tutti ".

Nel nov. 1860 è di nuovo a Valenza, eletto vicerettore e direttore del ginnasio.

× Il 20 aprile 1858 organizzò il gabinetto di fisica provvedendolo di macchine (l'eleco si trova in: ASPSG/ A-112: Atti del consiglio collegiale di Valenza; pag. 34). Parallelamente lo stesso avveniva nel collegio di Novi.

Il 19 ott. 1861 è di nuovo a Novi, professore di matematica nel Liceo. Difatti "superati tutti gli ostacoli si è oggi 5 nov. 1861 aperto il 1° corso del Liceo. Con tal fatto sono assicurate le sorti del nostro collegio, il quale mercé i molti restauri ed abbellimenti e il savio ordinamento interno è venuto acquistando straordinaria reputazione e racchiude al presente il bel numero di 78 convittori". Nel dic. 1861 P. Astesano fu eletto Socio per il Capitolo gen. "con generale soddisfazione". Nel 1864 oltre che prof. è anche vicerettore del collegio e della famiglia religiosa.

Quando avvenne la soppressione degli Ordini religiosi nel 1866 il fabbricato del collegio passò in proprietà al municipio; i Somaschi continuarono a stare nello stesso locale formando comunità, alla diretta dipendenza del P. Gen., e anche P. Astesano continuò nella scuola di matematica nel Liceo, che era alloggiato nei locali del collegio, ove i Somaschi continuarono a dirigere il convitto e ad insegnare. Nel 1871 P. Astesano presentò al Municipio le dimissioni dalla cattedra per malferma salute; dimissioni che furono temporaneamente accettate, nonostante "il dispiacere per una risoluzione che verrebbe a privare l'istituto d'un provetto ed abilissimo insegnante" (Lettera del direttore al Municipio, 19 dic. 1871; in: ASPSG.: No. 733). Ritornò poi all'insegnamento della matematica nel Liceo; l'8 maggio 1880 con delibera municipale fu nominato direttore delle scuole tecniche: "mentre mi riservo (scrisse il Sindaco) di fare le opportune pratiche perché la deliberazione suaccennata venga approvata dalla competente autorità, la ringrazio per intanto dell'atto di abnegazione a pro dell'istruzione che la S.V. Ill.ma si decise a compiere".

Il 18 nov. 1883 fu dal Municipio nominato Preside del Liceo e direttore del ginnasio. I sommovimenti degli studenti nelle scuole pubbliche (anche quelle di Novi erano tali) non sono una novità dei giorni nostri, e anche i motivi meno plausibili e giustificabili li autorizzavano subdolamente a marinare la scuola. Già fin dai primi incipiti della sua presidenza P. Astesano dovette far fronte a questi incidenti; incidenti e schiamazzi in piazza a cui "si volle dare importanza maggiore di quello che meritassero, scrive P. Astesano; e allora" questa mattina 14 dic. 1883, avendo inteso che gli studenti di 1° e 2° classe liceale volevano uscire in massa dalla scuola,

ragione con un certo...

3
li feci chiamare in direzione e dopo averli ammoniti li congedai ed essi tornarono tranquillamente alla lezione di storia ". Un buon colloquio fa sempre bene, prima che si venga alla repressione autoritaria.

P. Astesano morì nella casa della Cervara il 28 sett. 1886. Ne scrisse la lettera mortuaria il rettore P. Albino Vairo: " edificò sempre la Congregazione coll'esemplarità della sua condotta religiosa, e la illustrò col suo senno, col suo sapere, colla sua abilità nell'insegnare ".

Nel 1863 fu eletto Vocale. Nel 1880 fu nominato Provinciale, ma egli vi rinunciò per la sua malferma salute.

Non volle mai separarsi dalla Congregazione, quantunque dovesse vivere in una casa del tutto " speciale ". Quando per dovere di ufficio i Prep. Gen. inviavano circolari, dopo la soppressione degli Ordini religiosi, per comandare che ciascuno dichiarasse le proprie intenzioni, P. Astesano protestò sempre di voler vivere somasco. Ecco per es. la sua dichiarazione in data 14 gen. 1883 inviata al P. Provinciale: " Dichiaro di aver ricevuto la lettera circolare del Rev.mo P.D. Nicola Biaggi Prep. Gen. dei C.R. Somaschi... "; e al P. Gen. in data 12 agosto 1883: " il sottoscritto dichiara di voler continuare a far parte della Congregazione somasca, pronto sempre all'obbedienza dei Superiori ".

Fonti:

Atti delle case cit.
Cartelle dei luoghi: Novi
P. Astesano: epistolario

Heic compositus est in pace
Josephus Astesianus
C.R. Congreg. de Somascha
Ortensis vir, aeri ingenis, spectata virtute
In mathematicis disciplinis docendis veracissimus
In coenobio Cervariensi sancti decemvit
III cal. Oct. an. MDCCCLXXXVI, aetatis suae LXVII
Uocentes sodales posuerunt.

inazione nel Annuario di Novareg. 1/.